Juventus, Mandzukic: “Non ho chiesto garanzie quando è arrivato Higuain”

Mario Mandzukic sta vivendo un grande momento di forma ed è pronto per strappare al **Milan** la Supercoppa. In vista della gara di venerdì l’attaccante della **Juventus** ha rilasciato un’intervista a *Il Corriere della Sera: Come ho iniziato col calcio? Grazie a mio padre, che era un bravo stopper. Lui mi portava agli allenamenti e io mi sono innamorato di questo sport. Il mio idolo era Ronaldo, il Fenomeno. Passione, coraggio e orgoglio, sono concetti essenziali. Rappresentato quello che provo o che voglio sentire: nel calcio ma anche nella vita privata”.*

Sul rapporto con i gol: *“Giudicato per i gol fatti? Metto tutta l’energia che ho, che è tanta, per aiutare la Juventus a vincere. La cosa più importante è che lo sappiano i compagni e l’allenatore. E qualche volta ho l’impressione che lo capiscano meglio i tifosi di tanti esperti. Ma è meglio vincere le partire che contare i propri gol”.*

Sulle panchine*: “Non è un’arrabbiatura vera e propria. Tutto nasce da questo mio amore viscerale per il calcio. Ed è più un dispiacere: come quando un bambino piccolo sta giocando in cortile e viene chiamato, perché deve tornare a casa. Non riesco a nascondere le mie emozioni, non sono un robot. Ci metto tanta passione ed è normale che mi dispiaccia uscire. Ma non è niente di così grave”.*

Sulla competizione con Higuain: *“”Io corro più di Higuain? No, io corro più di tutti! Tridente con Dybala? I bravi giocatori possono sempre trovare un’intesa. Il calcio è in realtà molto semplice. Anche se a volte qualcuno deve renderlo complicato e difficile”.*

Battuta finale sull’aria da cattivo che lo circonda: *“Ma no, sono ‘cattivo’ solo sul campo. Garanzie quando è arrivato Higuain? No. In una squadra come la Juve arrivano solo quelli più forti. Con Higuain ci capiamo benissimo, sia in campo che fuori. Forse a qualcuno piacerebbe che ci fosse disaccordo tra noi due, ma c’è grande stima reciproca. Poi ognuno di noi deve dimostrare sul campo quanto vale e si deve ricavare il proprio spazio. In coppia col Pipita? Perché no? Non mi sono mai posto il problema o fatto dei film in testa. E credo che abbiamo dimostrato di essere capacissimi di giocare insieme. Ho una visione del calcio nella quale bisogna essere aperti alle varie possibilità, senza farsi troppi problemi, ma*

lavorando per vincere”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24